



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARBONIA DON MILANI

Triennio 2022-2025

Indice



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi e caratteristiche del territorio, aspetti sociali e culturali.....	pag. 3
Caratteristiche della scuola.....	pag. 5

LE SCELTE STRATEGICHE

Finalità istituzionali.....	pag. 16
Obiettivi educativi e formativi.....	pag. 16
Risultati attesi.....	pag. 17
Strategie didattiche e metodologiche.....	pag. 21
Didattica Digitale Integrata (DDI).....	pag. 24
I laboratori: scopi e tipologie.....	pag. 26
Imparare ad imparare: Piano di miglioramento.....	pag. 30
Inclusione.....	pag. 32

L'OFFERTA FORMATIVA

Vision: Innovare-Integrare-Orientare.....	pag. 34
Curricolo Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado.....	pag. 35
Valutazione.....	pag. 48

ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente e la sua squadra: un nuovo modello di leadership.....	pag. 50
Organigramma: ruoli e funzioni.....	pag. 51
Aggiornamento.....	pag. 66

La Scuola e il suo contesto



Analisi e caratteristiche del territorio, aspetti sociali e culturali

Nell'a.s. 2000-2001, a seguito del dimensionamento scolastico, è stato costituito *l'Istituto Comprensivo "Don Milani"*: esso è il risultato della fusione del Circolo Didattico n.3 di Carbonia con la Scuola Media "Don Milani" e comprende un ampio bacino d'utenza che copre, in particolare, l'area centro-nord della città.

Nel corso del tempo, la storia e le esperienze della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado si sono arricchite reciprocamente, a vantaggio del servizio che l'intera Istituzione offre agli utenti.

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" è situato in un contesto territoriale e socioeconomico che ha patito decenni di chiusure, dalle industrie estrattive del carbone a quelle di produzione e trasformazione metallurgica, con devastanti effetti

sull'occupazione e sul tessuto della città mineraria, in passato punto di riferimento per l'intera provincia.

Il comune di Carbonia, principale centro abitato del Sulcis, attualmente basa la propria economia sul settore terziario e sul commercio, per cercare di risollevarsi da una crisi occupazionale che ha portato nel corso degli anni tanti giovani ad emigrare per trovare un posto di lavoro adeguato alle proprie competenze e aspirazioni.

È compito dell'amministrazione comunale ma anche della Scuola, tuttavia, cercare di evidenziare e valorizzare le diverse ricchezze del territorio, in modo da creare occupazione e permettere alle nuove generazioni di costruire il proprio futuro nella loro terra d'origine.

Tra i punti di forza del territorio che ci piace mettere in risalto vi è, prima di tutto, la posizione geografica di Carbonia, che si trova a pochi chilometri dalle più belle coste e località del sud-ovest sardo.

Oltre a ciò, vanno menzionati:

- Il *Parco Archeologico di Monte Sirai*, importante insediamento fenicio-punico, meta di viaggi d'istruzione e di turismo culturale;
- Il vicino *Nuraghe Sirai*, ai piedi dell'omonimo "monte", sito archeologico in corso di scavo, rilevante per la particolarità del nuraghe definito "castello nuragico" a causa della sua forma complessa, polilobata, circondato da un vasto villaggio nuragico;
- Il sito di *Su Carroppu*, un riparo sotto roccia nelle colline di Sirri, frazione agropastorale di Carbonia, nel quale, oltre ad ossa umane risalenti al periodo Mesolitico, frammenti di manufatti in ceramica (i più antichi della preistoria sarda) e oggetti in ossidiana, è stato rinvenuto anche lo scheletro di un piccolo mammifero ormai estinto, il *Prolagus Sardus*;
- Il *Parco Archeologico di Cannas di Sotto*, che sorge su una necropoli ipogeica caratterizzata da *Domus de Janas* risalenti al Neolitico;
- Il *Museo Archeologico di Villa Sulcis*, che conserva ed espone le testimonianze del nostro passato;

- Il *Museo dei PaleoAmbienti sulcitani “Martel”*, situato nella *Grande Miniera di Serbariu*, in cui sono esposti diversi reperti fossili che consentono di fare una sorta di “viaggio nel tempo” attraverso le varie ere geologiche;
- Il *Museo del Carbone*, situato anch'esso nella *Grande Miniera di Serbariu*, nelle cui gallerie affondano le radici della nostra città, una città operaia che sta cercando faticosamente, ma in maniera determinata, di riscattarsi costruendo la sua nuova identità.

In questo contesto opera il nostro Istituto Comprensivo, che sorge nel cuore di un rione popolare, autentico punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie che, nonostante le innegabili difficoltà e criticità del territorio in cui convivono gruppi sociali economicamente e culturalmente eterogenei, ha il compito e l'onore di far conoscere e amare la propria città e la sua storia.

Ecco, dunque, che l'Istituto Comprensivo “Don Milani” persegue di continuo l'obiettivo di migliorare e innovare le strategie didattiche, i percorsi educativi e formativi, i processi di insegnamento che necessariamente devono essere rapportati alla realtà sociale, economica, tecnologica che repentinamente cambia e si evolve.

A tale scopo, esso unisce le forze, le competenze di tutte le risorse umane che vi lavorano per offrire una scuola di qualità, per incrementare in maniera originale ed efficace l'offerta formativa, potenziando le attività didattiche, offrendo la possibilità di partecipare a laboratori curricolari ed extracurricolari per consentire a tutti gli di affrontare con successo il percorso di studio ed elaborare un dignitoso progetto di vita.

Caratteristiche della scuola

L'Istituto Comprensivo Don Milani si articola in cinque plessi:

- Scuola dell'Infanzia di via Dalmazia;

- Scuola dell'Infanzia di Barbusi;
- Scuola Primaria di via Liguria*;
- Scuola Secondaria di I grado di via Dalmazia.

*Attualmente, per necessità logistiche dovute alla situazione pandemica in atto, alcune classi della Scuola Primaria si trovano nella sede centrale di via Dalmazia, che normalmente ospita le classi della Scuola Secondaria di I grado.

Nel corso degli anni, alcuni caseggiati scolastici hanno ricevuto interventi di manutenzione straordinaria, in particolare il plesso della Scuola dell'Infanzia di via Dalmazia è stato oggetto di una ristrutturazione degli ambienti comuni (salone e ingresso) grazie al contributo della *Fondazione Loris Malaguzzi* e di *Enel Scuola con il cuore*.

Inoltre, gli edifici della Scuola Secondaria di I grado e della Primaria hanno beneficiato, nel settembre 2013, dell'installazione di una LIM in ogni classe, usufruendo dei fondi messi a disposizione dalla Regione Sardegna. Le risorse economiche disponibili sono dunque statali, comunali, dell'Unione Europea e private. La dotazione libraria delle biblioteche è stata finanziata, in parte, dalla *Fondazione di Sardegna*.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto comprende due plessi con un totale di 5 sezioni.

➤ VIA DALMAZIA

Nel plesso di via Dalmazia sono presenti quattro sezioni: tre eterogenee e una omogenea, a tempo pieno.

➤ BARBUSI

Nel plesso di Barbusi è presente una sezione eterogenea a tempo pieno.

La formazione delle sezioni avviene in base alla normativa e ai criteri approvati dal Consiglio di Istituto.



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Gli edifici scolastici sono suddivisi in sezioni: ambienti funzionali alle diverse attività, che sono strutturati e destrutturati a seconda delle esigenze didattiche del

momento. Gli spazi sono organizzati in forma flessibile a seconda della disponibilità degli stessi, in relazione ai bisogni dei bambini e tenuto conto delle esigenze didattiche.

Si prevede la costituzione di **laboratori** che possono essere predisposti formando gruppi di interesse, nelle ore di contemporaneità, secondo un'organizzazione oraria flessibile e con alternanza di momenti forti e deboli.

I gruppi possono essere numericamente diversi, omogenei o eterogenei, per età o per livello di sviluppo, secondo l'attività programmata.

TEMPO SCUOLA

Le sezioni funzionano tutte a tempo pieno (40 ore settimanali), dal **lunedì al venerdì**, col servizio mensa.

Plesso	Ingresso	Ricreazione	Mensa	Ricreazione	Uscita
Barbusi	8.30/9.30	9.40/10.00	12.30/13.00	15.00/15.30	16.15/16.30
via Dalmazia	8.00/9.00	9.40/10.00	12.30/13.00	15.00/15.20	15.30/16.00

STRUTTURAZIONE DEI PERCORSI E DELLE ESPERIENZE

Nelle nostre scuole si propongono forme di didattica incidenti sullo “**Stare bene a scuola**”:

- ◆ contesti di apprendimento diversificati in rapporto ai saperi, alle dinamiche relazionali, ai fattori emotivi;
- ◆ attenzione ai ritmi di apprendimento e allo “spazio” dato a ciascun bambino;
- ◆ progetti per percorsi personalizzati e/o per piccoli gruppi sviluppati

attraverso obiettivi formativi raggruppati per unità di apprendimento.

Tutte le docenti si impegnano per offrire a tutti i bambini:

- ◆ un ambiente sereno di vita, di relazione e di apprendimento
- ◆ opportunità diversificate utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili
- ◆ diversi tempi privilegiati rispondenti alle esigenze di sviluppo e relazionali differenziate.

Il progetto educativo annuale è strutturato in tre fasi:

- **ACCOGLIENZA-INSERIMENTO** (settembre-ottobre): osservazione dei bambini e raccolta di notizie significative, relative alla socializzazione, ai livelli cognitivi, alle dinamiche affettive e alle abilità motorie e percettive
- **PROGETTI** (novembre - maggio): attivazione dei contenuti, dei metodi e delle strategie didattiche puntualizzate nei cinque campi di esperienza
- **VERIFICA E VALUTAZIONE**: attuazione di un'osservazione sistematica così articolata:
 - ✓ Momento iniziale, con questionari atti a delineare le capacità dei bambini all'atto dell'ingresso a scuola
 - ✓ Momenti in itinere sulle unità di apprendimento, per adeguare ed eventualmente modificare i percorsi preposti
 - ✓ Momento finale di verifica e valutazione.

DOCUMENTAZIONE

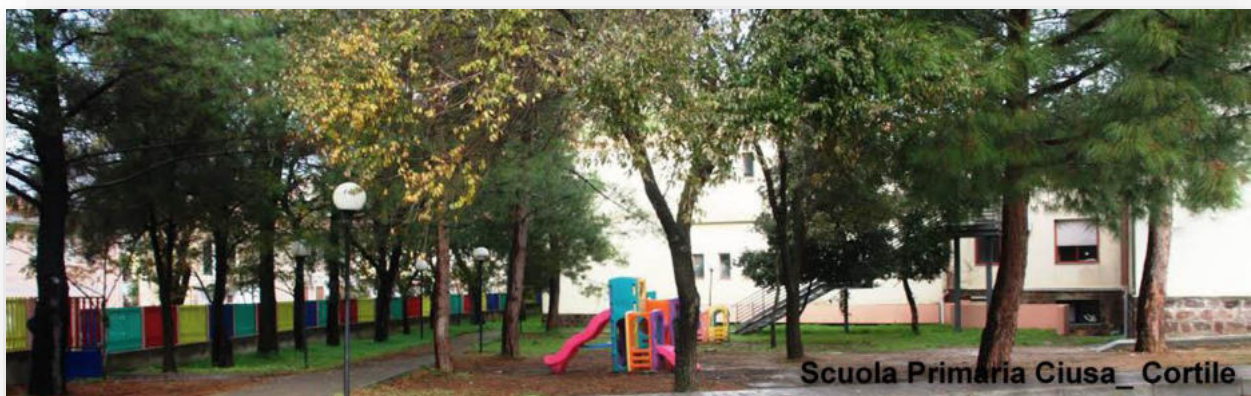
Per creare un sano rapporto di confronto e collaborazione con le famiglie, sono

previsti colloqui e assemblee aventi per oggetto il percorso di crescita del bambino e gli aspetti essenziali della vita scolastica.

Le esperienze vissute dai bambini saranno documentate mediante la rielaborazione grafica e la produzione di manufatti di vario tipo.

La documentazione è considerata attività di riflessione per valutare il lavoro svolto; attività di trasparenza nel rapporto tra scuola e territorio e di coerenza tra le finalità del progetto educativo e l'attività didattico/operativa.

SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria**, della durata di cinque anni, è articolata in periodi ed è pensata in strettoraccordo con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di I grado.

Nella scuola Primaria, in ciascuna classe, opera un team docente coordinato da un insegnante che funge da riferimento per il gruppo.

La scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, in modo da accrescere le competenze nei diversi ambiti.

In questa proposta culturale si individuano distinte finalità da perseguire gradualmente nell'arco dei cinque anni della scuola Primaria:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- il rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente
- la capacità di relazione interpersonale
- la valorizzazione del potenziale individuale

TEMPO SCUOLA

Le classi prime della Scuola Primaria devono essere organizzate secondo il modello previsto dalla normativa vigente.

Questa prevede 27 ore da destinarsi alle discipline, le restanti tre ore vengono chiamate attività facoltative opzionali. Le 99 ore annue per le attività facoltative opzionali si prestano ad essere organizzate in modo flessibile e funzionale, anche su base settimanale o plurisettimanale. Per il triennio di riferimento la tipologia dei laboratori opzionali riguarderà l'area linguistica, quella espressivo-creativa e quella delle tecnologie.

Nell'ambito delle risorse disponibili e sulla base delle richieste pervenute dalle famiglie, il tempo scuola finora offerto è quello del Tempo di 30 ore settimanali, suddivise in 27 ore di insegnamenti *obbligatori* e 3 ore di insegnamenti opzionali ad impostazione laboratoriale.

Le classi a Tempo Pieno usufruiscono di 40 ore settimanali di lezione dal lunedì al venerdì, con un'ora giornaliera di mensa e un'ora di dopo-mensa durante la quale si svolgono attività ludiche e di laboratorio che integrano e favoriscono gli apprendimenti (animazione alla lettura, giochi didattici, anche con l'uso della LIM, attività progettuali etc.). La scuola Primaria del nostro Istituto comprende 5 classi a Tempo Normale (30 ore settimanali) e 4 classi a Tempo Pieno (40 ore settimanali).

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA – MONTE ORE SETTIMANALE

Discipline obbligatorie

	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
ITALIANO	8 h	7 h	7 h	7 h	7 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
MATEMATICA	6 h	6 h	5 h	5 h	5 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
TECNOLOGIA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
ED. MOTORIA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
RELIGIONE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
	TOT. 27 h	TOT. 27 h	TOT. 27 h	TOT. 27 h	TOT. 27 h

Le docenti, in base alle necessità della classe e/o all'indirizzo del proprio Istituto Comprensivo, scelgono all'inizio dell'anno scolastico quali Laboratori effettuare, per un totale di 3 ore settimanali.

Discipline facoltative opzionali obbligatorie

LABORATORIO LINGUISTICO	1 h
LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO	1 h
LABORATORIO DELLE TECNOLOGIE	1 h
LABORATORIO MUSICALE	1 h

Per le classi a Tempo Pieno sono previste ulteriori 10 ore (mensa e dopo mensa).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso educativo che si compie nella Scuola Secondaria di I grado è una tappa importante nello sviluppo della personalità e nel progetto di vita di ciascun alunno e pone le basi per traguardi educativi, culturali e professionali perseguiti dal Secondo ciclo di studi. Le singole discipline, anche se conservano la loro specificità, vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica; area matematica-scientifica- tecnologica.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Il Profilo Educativo e Culturale rappresenta pertanto ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe “sapere” e “saper fare” per affrontare in modo positivo e consapevole le esperienze successive proprie del Secondo ciclo di istruzione e formazione e per avviarsi a diventare consapevolmente “uomo e cittadino”.

I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

È compito dei Docenti di ciascun gruppo – classe trasformare gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi, cioè in obiettivi di apprendimento effettivamente adatti ai singoli allievi, e progettare le relative Unità di Apprendimento.

L'insieme delle Unità di Apprendimento rappresenta il punto di partenza per l'impostazione dei Piani di Studio Personalizzati.

Per ogni alunno il Piano di Studi Personalizzato si realizza attraverso lo svolgimento delle Unità d'Apprendimento per lui ritenute confacenti, con particolare attenzione ai casi di DSA e BES individuati dal Consiglio di Classe.

La finalità della Scuola Secondaria di I grado è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorare nuovi contenuti alle esperienze e alle conoscenze che l'alunno ha acquisito e acquisisce al di fuori della scuola; per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, riservando una particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana; incoraggiare l'apprendimento collaborativo in quanto la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le classi prime della Scuola Secondaria di I grado vengono formate secondo le indicazioni contenute nel DPR 89/2009 che prevede le seguenti articolazioni orarie settimanali:

- classi funzionanti con 30 ore settimanali;
- classi funzionanti con 36 ore settimanali, assicurando l'assistenza alla mensa.

Le famiglie possono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli orari:

- classi funzionanti con tempo scuola ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali (29 ore di insegnamenti curricolari più 1 ora di approfondimento di materie letterarie);
- classi funzionanti con tempo prolungato – 36 ore settimanali.

Il monte ore annuale per tutte le classi del tempo **scuola ordinario** è così suddiviso:

INSEGNAMENTI	ORE ANNUALI
ITALIANO- STORIA -GEOGRAFIA	297
MATEMATICA-SCIENZE	198
TECNOLOGIA	66
INGLESE - FRANCESE	99 - 66
ARTE E IMMAGINE	66
EDUCAZIONE MUSICALE	66
EDUCAZIONE MOTORIA	66
RELIGIONE	33
EDUCAZIONE CIVICA	33
APPROFONDIMENTO	33

Le scelte strategiche

FINALITÀ ISTITUZIONALI



La finalità principale

del nostro Istituto è quella di realizzare all'interno del Comprensivo un curricolo verticale integrato nel quale le competenze modulino gli aspetti formativi-educativi, per garantire all'alunno uno sviluppo armonico che ne sostenga la crescita dai 3 ai 13 anni, consentendo a ciascuno di:

- pianificare un consapevole progetto di vita;
- tradurre concretamente le proprie conoscenze in abilità e competenze;
- maturare uno spirito critico;
- fare proprio il pensiero deduttivo e induttivo basato sulla logica e sul ragionamento.

Raggiungendo tali traguardi i nostri alunni, in maniera autonoma e responsabile, potranno affrontare flessibilmente le sfide del domani e inserirsi efficacemente in una società caratterizzata da continue trasformazioni e incessanti innovazioni tecnologiche.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Nelle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento all'inclusione, al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale, alla promozione delle eccellenze e della cultura imprenditoriale.

In particolare, gli obiettivi prescelti sono:

- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e, un domani, nel mondo del lavoro;
- Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali;
- Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria, ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi;
- Fornire agli studenti il necessario bagaglio di competenze, educandoli alla cultura del rispetto di persone, cose e ambiente;
- Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico.

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi la Scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, si riserva di attivare forme di flessibilità idonee a soddisfare le esigenze specifiche del contesto di riferimento.

RISULTATI ATTESI

Al termine dell'intero percorso scolastico, tutti gli alunni avranno compreso il significato di "Cittadino responsabile e attivo" e parteciperanno con piena consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, si sentiranno parte dell'ambiente di apprendimento, ne condivideranno gli scopi e si impegneranno per raggiungere gli obiettivi comuni.

Il Curricolo d'Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si propone con interventi intenzionali e sistematici, precisi compiti formativi in una prospettiva che finalizza l'esperienza scolastica alla maturazione dell'uomo e del cittadino in modo tale da:

- Riconoscere i propri pensieri, le proprie emozioni;
- Essere consapevole di desideri e paure, avvertire gli stati d'animo propri e altrui;
- Avere un positivo rapporto con la propria corporeità, avendo maturato una sufficiente fiducia in sé, essendo progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione;
- Avere fiducia in sé stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.
- Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale;
- Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative);
- Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni;
- Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, bisogni avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati;
- Sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza;
- Partecipare a giochi e attività collettive, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità;
- Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti;

- Condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti, iniziando a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle;
- Portare a termine il lavoro assegnato.

PRIMARIA

La finalità della Scuola Primaria è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Essa mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Al termine della Scuola Primaria l'alunno dovrà:

- Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire;
- Essere consapevoli dei propri comportamenti;
- Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili;
- Acquisire un personale metodo di studio;
- Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese;
- Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici;
- Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti;
- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità;
- Rispettare le regole condivise;
- Riconoscere situazioni che richiedono una risposta;
- Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo;
- Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario;
- Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici;
- Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- Orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- Rispettare le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità anche in relazione alla tradizione e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica. È caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo.

In base alle competenze-chiave europee, lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, avrà raggiunto i seguenti traguardi:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Il processo di trasformazione che ha investito il sistema formativo ha condotto a delle modifiche sostanziali nell'offerta, nei modelli di organizzazione dei processi formativi, sempre più concepiti in un'ottica integrata, nelle competenze professionali richieste ai docenti.

Si diversificano sempre più le tipologie di intervento in relazione al target e l'offerta formativa tende verso modelli di differenziazione e di adeguamento dei propri percorsi al contesto sociale di riferimento.

Le pratiche formative più innovative dimostrano una crescente attenzione per la diversificazione delle tipologie di interventi e di destinatari dell'offerta formativa, sempre più personalizzata e determinata nel suo complesso da diversi fattori ed esigenze, quali:

- Le specificità individuali derivate dal contesto socioeconomico;
- I diversi stili di apprendimento degli studenti;
- La difficoltà a frequentare percorsi scolastici "tradizionali";
- I punti di partenza differenziati (*background*) degli utenti.

L'obiettivo fondamentale del nostro Istituto è quindi l'adozione di un nuovo modello di istruzione e formazione capace di adattare le risposte alle individualità ed allo stile di apprendimento dei soggetti attraverso una diversificazione e verticalizzazione dei percorsi formativi in vista di un reale inserimento nella società, allo scopo di:

- Valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti;
- Favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali;
- Sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità;
- Facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente;
- Mantenere alta la motivazione di ciascun alunno;
- Creare opportunità di dialogo e collaborazione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà necessario l'impiego delle seguenti metodologie didattiche:

- *Cooperative learning*: studiando insieme, in piccoli gruppi, gli alunni ricordano meglio i concetti grazie all'interazione e sviluppano qualità come responsabilità, interdipendenza positiva e abilità sociali;
- *Tutoring*: chiedere ad alcuni alunni di diventare tutor degli altri può favorire nuovi contatti sociali e l'apprendimento interattivo. Si tratta di una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.
- *Problem solving*: trovare soluzioni a problemi attraverso conoscenze già acquisite, suscita l'interesse degli alunni e aumenta la loro autostima e fiducia nelle proprie capacità;
- *Studio di caso*: consiste in una descrizione dettagliata di un problema reale che gli alunni devono identificare e posizionare, trovando delle modalità di approccio efficaci;

- *Didattica laboratoriale*: questo metodo si basa sulla riproduzione pratica di un concetto teorico appreso in precedenza, che permette agli studenti di produrre qualcosa attraverso strategie già conosciute o apprese sul momento;
- *Flipped classroom*: tecnica che prevede dei materiali multimediali su un tema che gli studenti consultano a casa per essere già preparati sull'argomento del giorno;
- *Dibattito*: metodologia estremamente efficace per sviluppare competenze linguistiche, logiche e comportamentali utili per far parte della cittadinanza attiva;
- *Processo a personaggi storici*: strategia simile alla precedente, dove però si mette in atto un processo a un personaggio storico. Il metodo favorisce la comprensione logica degli eventi e l'espressione chiara e concisa del proprio punto di vista supportato dai fatti;
- *Role playing*: una forma di esercitazione dove gli alunni svolgono per un tempo limitato il ruolo di attori davanti a un gruppo di spettatori. Questo metodo aiuta a comprendere meglio dinamiche sociali e punti di vista diversi dal proprio;
- *Compiti di realtà*: strategia didattica inclusiva volta alla risoluzione di una situazione-problema che si potrebbe verificare nella reale, che offre l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche, preparando gli alunni alle interazioni sociali fuori dalla scuola e che in più offre l'occasione di collaborare riflettendo sul proprio comportamento;
- *Utilizzo di tecnologie*: l'uso di tecnologie come robotica educativa o software, facilitano l'apprendimento, aiutano gli alunni ad approcciarsi alle competenze tecnico-scientifiche in modo interattivo e a colmare il digital divide.
- *Brainstorming*: una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema;
- *Coding*: si tratta di una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. È un processo logico-creativo efficace perché utilizza metodi

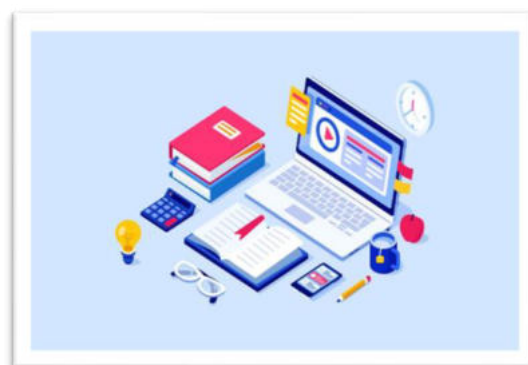
e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso.

All'interno del corpo docente esistono competenze di varia natura legate alle tecnologie: dalla gestione di spazi di apprendimento online, all'utilizzo di database relazionali; dalla creazione di risorse digitali all'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici legati alla didattica. L'Istituto ha consentito all'intero corpo docente di seguire corsi di formazione incrementando la professionalità dei docenti con nuove competenze digitali.

La scuola si è già attivata da diversi anni per adeguarsi agli obiettivi indicati dal Ministero, per esempio con l'introduzione del registro elettronico del docente e del giornale di classe, che hanno reso più efficace la gestione delle assenze e la trasparenza degli atti. Si ritiene che la ricaduta sulla didattica ordinaria di tali iniziative sia valida ed efficace in quanto permette di migliorare la comunicazione tempestiva alle famiglie sull'andamento didattico e le valutazioni tramite il registro elettronico, la posta elettronica e il sito della scuola.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Con Decreto Ministeriale del 26/06/2020 n.39, il Ministero dell'Istruzione ha emanato le *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata*, richiedendone l'adozione da parte delle scuole qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.



Con Didattica Digitale Integrata si intende una modalità di didattica che permette a studenti e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se fisicamente distanti. La Didattica Digitale Integrata può essere uno strumento da applicare, in un contesto di normalità, come attività complementare alla didattica in

presenza, secondo il *Piano dell'Istituto per la Didattica Digitale Integrata* allegato al presente PTOF. Diventa invece attività da assicurare per garantire la continuità nell'erogazione del servizio di istruzione, qualora l'attività didattica in presenza della scuola dovesse essere sospesa, tutta o in parte, nel caso in cui vengano diagnosticati nell'Istituto casi di positività al Covid-19 fra il personale scolastico o fra gli studenti, o per altre motivazioni sancite dalla normativa.



Questo è valido anche per gli alunni più piccoli: il compito delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia è stato e sarà quello di mantenere le relazioni e costruirne di differenti, nel rispetto emotivo del bambino, attraverso i LEAD (Legami Educativi a Distanza). Si porranno al

centro le relazioni e i bisogni affettivi del singolo, mettendo in secondo piano, momentaneamente, l'aspetto puramente didattico.

Attraverso i LEAD la Scuola dovrà raggiungere ogni bambino, tenendo conto della situazione familiare, del suo vissuto e della dotazione degli strumenti.

Sarà compito della nostra Scuola, attraverso i collegamenti con le varie istituzioni, accertarsi che ogni alunno, nei tre gradi di istruzione, abbia uguali possibilità di mantenere i legami a distanza e, per il principio "non uno di meno", ottenere una piena partecipazione anche in casi particolari, come disabilità o difficoltà di apprendimento.

Obiettivi generali delle attività di Didattica Digitale Integrata

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Accrescere la motivazione degli studenti;

- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

I LABORATORI: SCOPI E TIPOLOGIE

Il nostro Istituto mette in atto progetti curricolari ed extracurricolari, nonché laboratori finalizzati al recupero degli studenti in difficoltà e al potenziamento di competenze specifiche attraverso modalità didattiche di natura socio-costruttiva. Tali competenze potranno avere caratteristiche diverse (operative, metodologiche, etc.) a seconda delle discipline in cui l'attività proposta è incardinata.

Le finalità delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono:

- Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti;
- Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curricolari;
- Contrastare l'abbandono scolastico;
- Migliorare la qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare;
- Realizzare forme innovative di didattica laboratoriale
- Migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola;
- Ridurre il gap nei risultati delle prove INVALSI rispetto alla media nazionale;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

ATTIVITÀ CURRICOLARI

- **Laboratori Iscol@ e Si (ri)torna tutti a Iscol@:** attività di recupero e potenziamento in orario curricolare per classi aperte, gruppi di livello anche con docenti esterni (grazie ai finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna) finalizzate al miglioramento delle competenze di base, soprattutto

linguistico/espressive (Linea A), logico/matematiche e scientifiche (Linea B). L'iniziativa prevede inoltre interventi di sostegno psicologico e pedagogico (Linea C) attraverso azioni di tutoraggio, mentoring e counseling psicologico. Questa linea d'azione ha consentito il reclutamento di personale fornito di titoli ed esperienza.

- **Laboratori di Continuità/Orientamento:** realizzazione di un curriculum delle competenze sociali e civiche, verticale, nel quale siano declinate le modalità attraverso le quali si costruiscano percorsi formativi per il conseguimento dell'autonomia e della responsabilità, attraverso la cooperazione, la solidarietà, il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze.

Nello specifico, per l'Infanzia il presente percorso si prefigge la predisposizione di programmazioni condivise tra tutte le sezioni e per fasce d'età; la stesura di "prove esperte" per i bambini in uscita (stimate attraverso rubriche di valutazione) nonché la condivisione in verticale di un "documento" di transito alla scuola Primaria. Promozione di attività per l'osservazione sistematica delle competenze all'ingresso della Scuola Primaria, e al termine della Scuola Primaria, in un'ottica di circolazione delle informazioni fra i diversi ordini di scuola per favorire il processo di inserimento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Realizzazione di percorsi basati su compiti significativi in continuità con le classi/segmento dell'istruzione precedenti e successivi. Condivisione con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di I grado di descrittori e indicatori per la valutazione delle competenze sociali e civiche.

Infine, l'attività si svolge attraverso azioni per lo sviluppo delle competenze emotive e della conoscenza di sé, dello spirito di iniziativa e delle competenze imprenditoriali e la collaborazione con le scuole superiori per la rilevazione del percorso scolastico e degli esiti degli ex alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Partecipazione ad iniziative promosse da Enti e/o Associazioni culturali;
- *"Tip-Orto in Giardino"*;
- *"PrimArte Colr Arte"*;
- *"Natale in quartiere"*;
- *"InnovaMenti"*.



SCUOLA PRIMARIA

- Partecipazione ad iniziative promosse da Enti e/o Associazioni culturali;
- *"Musica in movimento"*;
- *"Alunno non si nasce...si diventa"*;



➤ *"Un mondo per tutti-STEAM e inclusione sociale"*;

➤ *"Cancro io ti boccio" promosso dall'AIRC che si affianca all'iniziativa "Le arance della Salute":*

➤ *Partecipazione al progetto "Un Murales di libertà";*

➤ *"Pronti, partenza...Medie!": progetto di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche.*



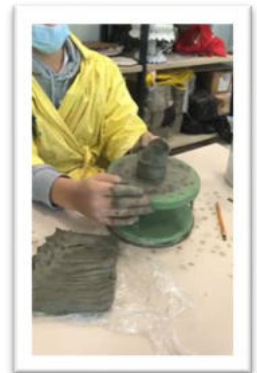
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Le attività comprendono: la partecipazione a concorsi relativi all'area disciplinare di riferimento; la visita ad esposizioni/eventi/luoghi di carattere scientifico ed incontri con esperti esterni.

- Partecipazione ad iniziative promosse da Enti e/o Associazioni culturali;
- **Giochi matematici, attività di Coding;**
- **“Climate Action Project”;**
- **“Scrittori di classe”:** attività di animazione alla scrittura;



- **Laboratori artistici e musicali;**
- **Laboratorio "STEAM”;**
- **Partecipazione al progetto "Scuola Attiva Junior”;**



- **Laboratorio "STEAM”;**
- **Partecipazione al progetto "Un Murales di libertà”;**

- **Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi.**



IMPARARE AD IMPARARE: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il percorso si sviluppa secondo l'approccio del ciclo di *Deming*: alla fase di pianificazione (RAV e PTOF) seguono la fase di implementazione delle azioni legate agli obiettivi di processo e la fase di monitoraggio, per procedere quindi con la standardizzazione per l'avvio di un nuovo ciclo. Obiettivi di processo collegati al percorso sono, ad esempio:

- Il passaggio ad una progettazione per competenze e l'elaborazione di strumenti per un monitoraggio e una valutazione puntuale;
- Diffusione e generalizzazione della pratica del *problem solving*;
- Predisposizione e progressivo utilizzo di prove comuni periodiche per classi parallele;
- Favorire la modalità del *peer tutoring* e del *cooperative learning*;
- Identificare e segnalare tempestivamente i casi di difficoltà o disagio degli alunni;
- Ampliare la gamma di conoscenze e competenze su BES e metodologie inclusive;
- Sviluppo di competenze emotive degli allievi e della conoscenza del sé (interventi di esperti);
- Favorire la dimensione sistemica dell'innovazione attraverso comunità di pratiche;
- Dedicare una sezione del sito istituzionale alla condivisione di materiali, news e blog degli insegnanti innovatori, interni ed esterni;
- Formazione sui BES e le metodologie inclusive, anche online o in comunità di pratiche;
- Formazione su tematiche legate alla didattica per competenze e al miglioramento dell'ambiente di apprendimento;
- Stipula convenzioni con enti, associazioni etc;
- Partecipazione ad eventi per attività di sviluppo competenze trasversali;

- Ampliare il ricorso alle reti per favorire iniziative comuni;
- Favorire la partecipazione delle famiglie agli eventi della Scuola.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- *"Viva la libertà... Viviamo i libri"*;
- *"La scuola in palcoscenico"*.

SCUOLA PRIMARIA

- *"Un mondo per tutti - STEAM e inclusione sociale"*;
- *"Alunno non si nasce... Si diventa"*;
- Partecipazione delle classi quinte al progetto *"Un Murales di libertà"*;

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Partecipazione al progetto *"Scuola Attiva Junior"*;
- Laboratorio *"Recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche"*;
- Partecipazione al progetto *"Un Murales di libertà"*;
- Partecipazione al progetto *"Scuola Attiva Junior"*;
- Laboratorio *"STEAM"*;
- Partecipazione ai *Campionati sportivi studenteschi*.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Il nostro Istituto incentiva e promuove attività di socializzazione, viaggi di istruzione, visite guidate, mostre, conferenze, convegni, tornei sportivi che comportano, innanzitutto, l'aggregazione dei ragazzi e quel clima di disponibilità all'ascolto necessario per far emergere le esigenze di ciascuno e favorirne la maturazione, l'assunzione di responsabilità nonché la partecipazione attiva all'impegno scolastico.

INCLUSIONE

La nostra scuola fa proprio il motto “Non uno di meno”. La frequenza scolastica di ogni alunno è finalizzata alla sua piena inclusione in termini di benessere personale, di socializzazione e di apprendimento consapevole in un ambiente accogliente che valorizzi le peculiarità di ciascun allievo. Per gli alunni con abilità diverse l’inclusione mira anche all’acquisizione delle autonomie personali, dello sviluppo delle proprie potenzialità e alla guida nella concretizzazione del progetto di vita.



In base al D. Lgs 66/2017 art.9, comma 8, il nuovo Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), presieduto dal Dirigente scolastico, contribuisce alla programmazione generale dell’inclusione scolastica, e si occupa nello specifico di:

- Rilevare il numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzate in rete tra scuole e/o in rapporto con convenzioni strategiche dell’Amministrazione;
- Supportare i docenti nelle strategie e metodologie di gestione della classe;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il PAI (di cui si allega copia), così come delineato nel D. Lgs. del 13/04/2017 n. 66 agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell’inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso si esplicita in un documento che riassume una serie di processi

pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Viene elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della stessa, una verifica dei progetti attivati e un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione realizzate durante il percorso scolastico. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

L'offerta formativa

VISION: INNOVARE- INTEGRARE- ORIENTARE

L'Istituto è impegnato a sviluppare un sistema educativo e formativo integrato, in cui l'organica gestione fa sì che ogni "singola parte", conformandosi ad una logica scolastica verticalizzata, esprima e realizzi continuità didattica, coerenza operativa, unitarietà di metodi e strumenti, nonché convergenza di obiettivi e traguardi.




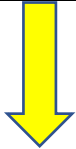
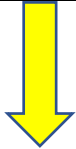





Il Curricolo verticale, dunque, può essere definito come un percorso formativo con dei traguardi pianificati da raggiungere nel tempo. Occorrono condizioni concrete per

la sua realizzazione: modalità di utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche, perché permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere, nonché di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una buona collaborazione tra gli ordini di scuola.



CURRICOLO VERTICALE

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	MATERIE AFFERENTI AL CURRICOLO
1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	➤ Imparare ad imparare	Tutte
2. Competenza imprenditoriale	➤ Progettare	Tutte, in particolare italiano, matematica e tecnologia
3. Competenza alfabetica funzionale 4. Competenza multilinguistica 5. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	➤ Comunicare e comprendere ➤ Individuare collegamenti e relazioni	Tutte, in particolare italiano e lingue straniere
6. Competenza digitale	➤ Acquisire ed interpretare l'informazione	Tutte
7. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	➤ Risolvere problemi	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. Competenze in materia di cittadinanza	➤ Collaborare e partecipare ➤ Agire in modo autonomo e responsabile	Tutte, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie

CAMPI DI ESPERIENZA					
Scuola dell'infanzia	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo in movimento	Immagini, suoni e colori
					
AREE AMBITI DISCIPLINARI					
Scuola Primaria	Area linguistica	Area scientifico logico - matematica	Ambito socio antropologico	Area motoria	Ambito espressivo
					
DISCIPLINE - MATERIE					
Scuola Secondaria di I° grado	Italiano Inglese Francese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Educazione Fisica	Arte Musica

COMPETENZA CHIAVE		
Competenza alfabetica funzionale	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
<p>Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale - enon - in vari contesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione • Comprensione • Scrittura 	<p>Padroneggiare il linguaggio verbale per raccontare, dialogare, chiedere spiegazioni in vari contesti, per animazioni, drammatizzazioni teatrali e per rielaborare informazioni.</p> <p>Leggere e ascoltare per comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione allo scopo e al contesto comunicativo.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Utilizza la lingua materna per esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso un primo approccio alla scrittura, avvalendosi delle tecnologie digitali e dei nuovi media.
		<p>SCUOLA PRIMARIA</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • Interazione pertinente nella conversazione.
		<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto. • Costruzione della semantica e della struttura del linguaggio • Comprensione e analisi testuale
		<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione del testo scritto
		<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sul testo e sua rielaborazione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Lettura “significativa” di testi “diretti” e “trasmessi” e messaggi di diverso genere, espressi con linguaggio specifico (*letterario, scientifico, tecnico, simbolico ...*).
- Analizza contenuti, distingue linguaggi e funzionicomunicative dei testi complessi.
- Usa la comunicazione orale per interagire e collaborare con gli altri al fine di progettare e formulare soluzioni attinenti ai problemi riguardanti ambiti sociali e culturali.
- Rielaborazione finalizzata: pianificazione del testo in relazione alla funzione e al registro del contestocomunicativo; rappresentazione e argomentazione di eventi, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari.

COMPETENZA CHIAVE		
Competenza multilinguistica	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
<p><i>Avvalersi delle lingue straniere per i principaliscopi comunicativi ed operativi.</i></p> <p>Le competenze comunicative in lingua straniera facilitano e favoriscono la mediazione e la comprensione delle altre culture anche attraverso la mobilità e le opportunità di studio e lavoro</p>	<p><i>Padroneggiare</i> il linguaggio verbale per raccontare, dialogare, chiedere spiegazioni in vari contesti, per animazioni, drammatizzazioni teatrali e per elaborare informazioni.</p> <p>Leggere e ascoltare per comprendere e interpretare testi di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione allo scopo e al contesto comunicativo.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione all'ascolto del lessico di base su argomenti di vita; • Indicare e nominare numeri, colori, oggetti, semplici vocaboli e frasi di uso quotidiano e divenute familiari; • Pronuncia di un repertorio di parole relativi ad ambiti di "presentarsi" e "salutare"; • Immediata produzione orale di espressioni semplici e quotidiane; • Riproduzione di filastrocche e semplici canzoncine. <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di brevi e semplici messaggi orali annunci su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale. • Ricerca di informazioni all'interno di testi di breve estensione riguardanti interesse personale, quotidiano, sociale. • Utilizza la lingua in situazioni note. <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione delle informazioni essenziali di brevi testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana, riguardanti esperienze passate, presenti e future; • Semplici interazioni orali, su esempio di modellati, veicolando messaggi comprensibili • Produzione brevi e semplici testi scritti di vario genere (lettera personale, e-mail, testo descrittivo, istruzioni, semplici interviste, dialoghi), inerenti la propria sfera personale e ad argomenti di vita quotidiana in modo essenzialmente corretto. • Conoscenza semplice ma comprensibile di alcuni aspetti della cultura

COMPETENZA CHIAVE		
Competenza matematica	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
<i>Costruire e verificare ipotesi, individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni e utilizzare le strategie e metodi opportuni.</i>	Utilizzo della problematizzazione per raccontare fatti. Individuazione di costanti variabili relative a determinati fenomeni. Simbolizzazione e formalizzazione della realtà nota. Utilizzo del linguaggio matematico.	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime numerazioni dilunghezze, pesi e altre quantità. • Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti. • Utilizzo del metodo scientifico. • Uso della matematica per rappresentare e eleggere la realtà. • Struttura narrativa dei problemi. • Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane. • Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici... • Problemi logici. <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli elementi costitutivi della situazione: variabili, interconnessioni, costanti • Ipotesi di risoluzione e scelta di strategie adeguate. • Confronto tra soluzioni alternative. • Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici... • Problemi logici.
<i>Essere capaci e disponibili ad usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici.)</i>		

COMPETENZE CHIAVE		
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
<i>Possedere strumenti che consentano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità di ciascun cittadino.</i>	<p>Scoperta della natura sistemica di eventi, concetti, fenomeni appartenenti a diversi campi di esperienza e ambiti disciplinari</p> <p>Individuazione di analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti tra fatti, fenomeni, concetti.</p> <p>Individuazione e rappresentazione dei collegamenti tra più informazioni.</p> <p>Utilizzo di strumenti tecnologici.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizzasimboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempodella giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in unfuturo immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeninaturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine ed a strumentitecnologici, sa esprimere le funzioni e ipossibili usi. • Riconosce i più importanti segni della sua culturae del territorio. <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di argomentazioni nei diversicontesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità. • Costruzione di mappe mentali, cognitive, associative e di sintesi. • Elaborazione di documentazioni attraverso la rilevazione di informazioni da fonti di diversotipo. <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di mappe concettuali. • Collegamenti argomentati di fenomeni, di eventi, diconcetti di varia natura. • Analisi di situazioni complesse per comprendernela logica. • Sintesi di situazioni complesse

COMPETENZE CHIAVE		
Competenza digitale	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
<p><i>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. È supportata dalle seguenti abilità di base: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, per comunicare e partecipare a reti collaborative.</i></p>	<p>Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi hardware e software</p> <p>Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Architettura del pc. <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura di Internet • Struttura generale e operazioni comuni ai diversipacchetti applicativi (tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti, ecc.) <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni in particolare il trattamento di testi, fogli elettronici, dati, memorizzazione e gestione delle informazioni. Acquisizione della consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (mail, social network, strumenti, messaggistica istantanea) per il lavoro, il tempolibero.

COMPETENZE CHIAVE		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni a livello individuale e in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e	Identificare una struttura Scoprire le fasi di un processo Scoprire concetti, strumenti logici, modelli e procedure operative Categorizzare e riconoscere la tipologia delle informazioni Trasferire le conoscenze in nuovi contesti Memorizzare concetti, regole, modelli, procedure	SCUOLA DELL'INFANZIA <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i propri pensieri, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche in situazioni nuove. SCUOLA PRIMARIA <ul style="list-style-type: none"> Rielaborazione di dati e informazioni per strutturare le proprie conoscenze e trarre deduzioni concetti e informazioni. Costruzione o applicazione di una rappresentazione di supporto. Sintesi tratte da diverse fonti di informazione. Valutazioni generiche sulle argomentazioni/informazioni.
la resilienza.		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo consapevole del proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze. Rielaborazione dei concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi Autonomia e integrazione di strumenti cognitivi (costruzione di modelli, mappe da usare in situazioni simili o nuove) Memorizzare regole e procedure in funzione di percorsi successivi. Padronanza di cogliere in modo autonomo nessi e relazioni complesse. Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

		<ul style="list-style-type: none">• Consapevolezza dei propri tempi e dello stile di apprendimento.• Autonomia nella ricerca delle fonti e dei materiali funzionali al proprio percorso.• Autovalutazione.
--	--	--

COMPETENZE CHIAVE		
Competenza in materia di cittadinanza (Competenze sociali e civiche)	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
Saper interagire nel gruppo rispettando i diritti degli altri compagni e i diversi punti di vista.	Rielaborazione delle esperienze personali e non Confronto tra diverse rielaborazioni Rappresentazione autonoma delle informazioni	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a giochi e attività collettive, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. • Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. • Esprimere i propri bisogni. • Portare a termine il lavoro assegnato. • Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo. • Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche. • Valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri. • Scoperta delle potenzialità degli altri. <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze altrui. • Accettazione e collaborazione nel rispetto della diversità. • Uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni. • Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro.
Contribuire all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro.	Scoperta delle informazioni dai documenti Capacità di comunicare in ambienti diversi	
	Rispetto dei diritti umani Rispetto dei diversi punti di vista	
	Sapere agire per il bene collettivo	

COMPETENZE CHIAVE		
Competenza imprenditoriale (Spirito di iniziativa)	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto.	<p>Comprensione del compito-progetto.</p> <p>Formulazione di un'ipotesi: scelta flessibile delle strategie più adatte, degli strumenti, delle fasi.</p> <p>Uso produttivo di risorse cognitive.</p> <p>Realizzazione e metacognizione sulle fasi del lavoro per riconoscere la fase progettuale.</p> <p>Attivazione delle capacità di ricercare fonti, informazioni e strumenti e di utilizzare capacità operative e progettuali in contesti diversi.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale. <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricerca-azione di informazioni provenienti da diverse fonti. Formulazione di piani di azione, individualmente e in gruppo. Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili. <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> Scelta autonoma di obiettivi realistici. Monitoraggio (per <i>verificare in itinere</i>). Individuazione e valorizzazione dell'errore, per la scelta delle strategie migliori.

COMPETENZE CHIAVE		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Azioni in continuità	Traguardi formativi in uscita
<p>Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa: idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>	<p>Linguaggio verbale per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate.</p> <p>Ascolto, per comprendere e comunicare con gli altri.</p> <p>Ascolto per comprendere e ripetere un messaggio in una forma di equivalente significato.</p> <p>Utilizzo del linguaggio verbale per animazioni e drammatizzazioni teatrali.</p> <p>Utilizzo del linguaggio artistico, musicale e corporeo per esprimere emozioni, idee, creatività.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto, per comprendere e comunicare con gli altri. • Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. • Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati. <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di identità storica attraverso letture, ascolto e conversazioni con il gruppo dei pari. • Interazione pertinente nella conversazione. • Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto. • Potenziamento del linguaggio artistico, musicale e corporeo per esprimere identità culturale. • Espressione di abilità creative. <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Espressione di messaggi di diverso genere e con linguaggi specifici (letterario, artistico, musicale, corporeo, simbolico, ecc.). • Conoscenza culturale attraverso una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale e europeo. • Atteggiamenti positivi verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. • La capacità estetica tramite l'auto espressione artistica.

VALUTAZIONE

Il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. Da anni è in vigore il registro elettronico, che può essere consultato dalle famiglie nel sito della scuola, previo possesso della apposita password.

La valutazione tiene conto di criteri comuni, rintracciabili in allegato.

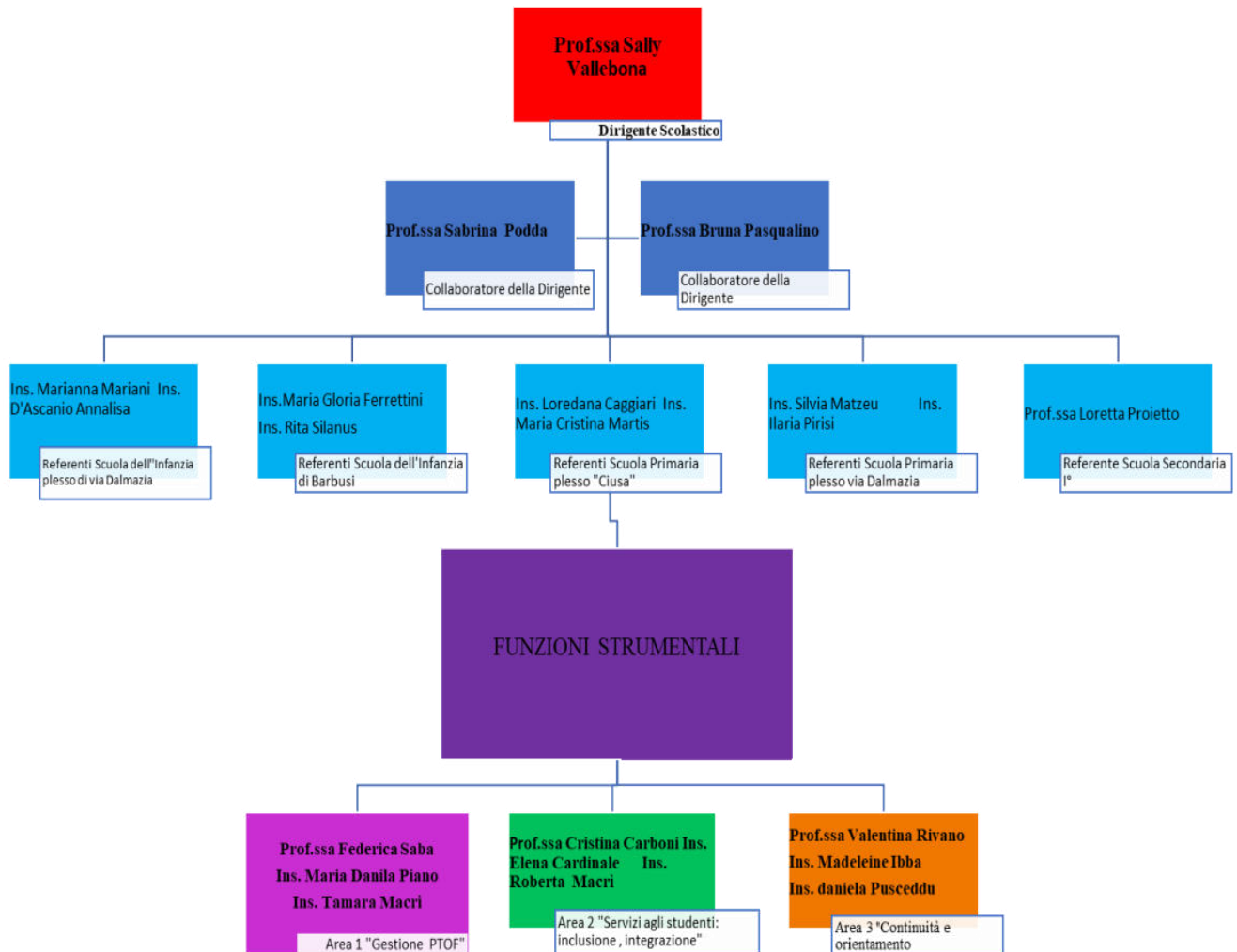
La valutazione è sia formativa che sommativa: la prima ha lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nel suo percorso di apprendimento; la seconda misura invece il livello di apprendimento raggiunto al termine di un percorso e si concretizzerà in un voto e/o giudizio finale.

La valutazione formativa acquisisce un'importanza fondamentale poiché ha come oggetto di studio non più il profitto finale attribuito allo studente, bensì l'intero processo di apprendimento dell'alunno, comprendente sia l'attività didattica del docente che le strategie di studio attuate dal discente.

La principale funzione di tale processo valutativo è quella di monitorare l'efficacia e l'efficienza del percorso didattico realizzato dal docente migliorandolo qualora necessario.

Gli strumenti valutativi, utilizzati dagli insegnanti, saranno costituiti da osservazioni, verifiche orali/pratiche e rubriche valutative.

Organizzazione



IL DIRIGENTE E LA SUA SQUADRA: UN NUOVO MODELLO DI LEADERSHIP

Il Dirigente Scolastico, oggi, deve operare in maniera tecnica efficace ed efficiente, coniugando la prassi amministrativa con il suo bagaglio culturale da “*Leader Educazionale*”, fondendo la dimensione istituzionale ed organizzativa con quella formativa per finalizzare pedagogicamente la gestione. Le risorse della scuola vanno valorizzate nella scuola e per la scuola in ottica progettuale umana e professionale in cui, ognuno nel proprio ruolo, sia partecipe della congruenza sistemica della singola azione di lavoro tesa ad un fine sovraordinato ma condiviso e negoziato, con processi

decisionali trasparenti. Il Dirigente sinergizza tutte le prestazioni di cui dispone, diverse eppur complementari, in un clima di confronto e collaborazione in cui sia sostegno e guida di personale motivato, competente, aggiornato, muovendosi tra efficienza ed affettività, consenso e fiducia.

Per favorire una percezione sociopsicologica positiva della struttura che la trasformi da organizzazione burocratica a comunità professionale, il Dirigente, allora, deve farsi carico delle caratteristiche psicologiche dei singoli e dei gruppi, proponendosi come Socializzatore e Mediatore tra le identità e il ruolo di ognuno entro la struttura, rendendo compatibili bisogni e motivazioni individuali con la funzionalità del sistema.

Deve, pertanto, essere un comunicatore che sa ascoltare e mettersi in discussione senza, però, venir meno al suo ruolo, ponendo un limite formale tra sé ed il personale che non sia alterigia né rigore, con un contegno bilanciato da espedienti che carichino la relazione a livello empatico.

Ecco perché il Dirigente deve, perciò, essere un instancabile promotore di processi di formazione in servizio non occasionali, né estemporanei, né utilitaristici ma inseriti entro una progettazione razionale di miglioramento della prestazione professionale e del clima di scuola. A tal fine essi vanno inseriti entro una progettazione che parta dalla rilevazione dei bisogni formativi di “tutto il personale” per individuarne le aree di debolezza, i margini di miglioramento, la ricaduta del percorso, i costi e i benefici.

La motivazione al cambiamento, però, si scontra fatalmente con le “resistenze” all’innovazione: stanchezza, demotivazione, carenza di informazione o di preparazione ostacolano la professionalizzazione del settore. Perciò il Dirigente deve continuamente incentivare, il personale docente soprattutto, allo studio ed alla ricerca proponendoli come logica professionale razionalmente fondata, necessità normativa ad evitare derive di arretratezza, motivando all’innovazione anche attraverso la collaborazione di professionalità trainanti.

La eventuale rilevazione di prestazioni professionali low-profile spinge il Dirigente ad intervenire per rimuoverle, incoraggiando azioni di recupero e potenziamento

culturale, sfruttando tutte le competenze che possa far emergere affidando incarichi diversi e risolvendo eventuali conflitti.

D'altronde vanno incentivate e valorizzate le eccellenze professionali per evitare burn-out, insoddisfazioni, demotivazioni, appiattimento delle prestazioni ove non se ne riconosca il merito, anche grazie ad un uso oculato delle risorse finanziarie come riconoscimento ed incentivo. Un Dirigente abilmente *super partes* riuscirà a combattere l'impoverimento culturale, la massificazione omologante dei ruoli, promuovere la professionalizzazione ed una sana competizione tra le risorse umane nel riconoscimento delle differenziazioni, senza perdere di vista un team che deve restare unito e cooperativo.

ORGANIGRAMMA: RUOLI E FUNZIONI

Il Dirigente scolastico, che è il rappresentante legale dell'Istituto, dovrà attivare tutti i canali relazionali e gli interlocutori possibili affinché il PTOF non si traduca soltanto in un adempimento burocratico da assolvere, ma sia "espressione dell'identità" in senso sostanziale di una comunità di professionisti, che si riconosce nei valori e negli impegni deliberati. Egli, da buon tessitore di relazioni, coniugando le responsabilità dirigenziali nel rispetto degli organi collegiali (art.25 d.lgs.165/2001), deve aver cura di promuovere progettualità costruttive a più livelli:

- Con i collaboratori e i docenti che svolgono il ruolo di funzione strumentale secondo le aree di intervento deliberate dal Collegio;
- Con i Consigli di classe e i coordinatori per la definizione del Curricolo didattico, fondamento cardine dell'azione educativa e cuore del PTOF;
- Con i dipartimenti disciplinari che favoriscano trasversalità e raccordo pedagogico-didattico;
- Con tutti gli interlocutori istituzionali del territorio, perché possano dare il loro contributo nel colmare carenze strutturali, favorendo la promozione di reti di scopo;

- Con il Consiglio d'Istituto, perché le diverse componenti della comunità educante possano riconoscersi nella progettazione e fornire un costruttivo contributo all'attuazione;
- Con il personale ATA, perché pur nella specificità dei profili si possa pianificare il Piano di lavoro annuale ottimizzando le risorse;
- Con la RSU, perché i criteri di utilizzazione e distribuzione delle risorse funzionali alla realizzazione degli impegni assunti nel PTOF poggino su principi di equità, efficienze, valorizzazione e gratificazione.

Nella nostra Scuola l'equilibrio delle relazioni fra le diverse figure professionali è garantito da un significativo senso di appartenenza tale da consentire a ciascuno di sentirsi parte del Piano, consapevole di poter offrire il proprio contributo alla piena realizzazione dell'offerta formativa.

AREA ORGANIZZATIVA		
Prof.ssa Sally Vallebona	Dirigente Scolastico	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Legale rappresentanza dell'istituzione scolastica. ➤ Assicura la gestione unitaria dell'istituzione. ➤ Assicura la gestione delle risorse finanziarie strumentali e i risultati del servizio. ➤ Esercita autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. ➤ Organizza l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali membro di diritto del Consiglio di Istituto, presiede la Giunta esecutiva e il Collegio dei Docenti. ➤ Membro di diritto del Consiglio di Istituto, presiede la Giunta esecutiva e il Collegio

		dei Docenti.
Ins. Sabrina Podda	Primo Collaboratore del Dirigente	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione del Dirigente in sua assenza o impedimento ➤ Partecipazione alle riunioni di staff ➤ Collabora al funzionamento degli organi collegiali verbalizzando le decisioni dei CD e verificando le presenze nel Collegio dei Docenti e nelle riunioni obbligatorie di aggiornamento ➤ Comunicazione tra dirigenza/personale docente e ATA ➤ Comunicazione tra dirigenza/utenza (famiglie, alunni) ➤ Funzionamento degli organi collegiali gestione e verifica della documentazione (registri, verbali, etc.)
Prof.ssa Bruna Pasqualino	Secondo Collaboratore del Dirigente	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione del Dirigente assente, così da garantire l'ordinaria attività didattica ed amministrativa dell'Istituto ➤ Partecipazione alle riunioni di staff ➤ Comunicazione tra dirigenza/personale docente ➤ Comunicazione tra dirigenza/utenza (famiglie, alunni) ➤ Organizzazione delle procedure e del controllo relative agli scrutini ed Esami di Stato ➤ Funzionamento degli organi collegiali ➤ Coordinamento dell'orario scolastico e delle uscite didattiche di varia tipologia ➤ Predisposizione dell'orario di servizio del personale docente e adattamento dello stesso (per assemblee sindacali, uscite didattiche etc) ➤ Stesura del calendario degli esami di stato nei plessi di secondaria di primo grado
Prof.ssa Loretta Proietto	Referente	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione dell'orario di servizio del personale docente ed ATA (predisposizione e

	Scuola Secondaria I Grado	<ul style="list-style-type: none"> adattamento dell'orario); ➤ Gestione delle supplenze con personale interno; ➤ Monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento ➤ Comunicazione tra dirigenza/personale docente e ATA ➤ Vigilanza divieto di fumo
Inss. Loredana Caggiari Maria Cristina Martis	Referenti Scuola Primaria plesso "Ciusa"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione dell'orario di servizio del personale docente e ATA (predisposizione e adattamento dell'orario); ➤ Gestione delle supplenze con personale interno; ➤ Monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento ➤ Comunicazione tra dirigenza/personale docente e ATA ➤ Vigilanza divieto di fumo
Inss. Silvia Matzeu Ilaria Pirisi	Referenti Scuola Primaria plesso via Dalmazia	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione dell'orario di servizio del personale docente e ATA (predisposizione e adattamento dell'orario); ➤ Gestione delle supplenze con personale interno; ➤ Monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento ➤ Comunicazione tra dirigenza/personale docente e ATA ➤ Vigilanza divieto di fumo
Inss. Annalisa D'Ascanio Marianna Mariani	Referenti Scuola dell'Infanzia plesso via Dalmazia	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione dell'orario di servizio del personale docente e ATA (predisposizione e adattamento dell'orario); ➤ Gestione delle supplenze con personale interno; ➤ Monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento ➤ Comunicazione tra dirigenza/personale docente e ATA ➤ Vigilanza divieto di fumo
Inss. Silanus Rita Maria Gloria Ferrettini	Referenti Scuola dell'Infanzia plesso	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione dell'orario di servizio del personale docente e ATA (predisposizione e

	via Barbusi	<p>adattamento dell'orario);</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione delle supplenze con personale interno; ➤ Monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento ➤ Comunicazione tra dirigenza/personale docente e ATA ➤ Vigilanza divieto di fumo
<p>Prof.ssa Federica Saba Inss. Maria Danila Piano Tamara Macrì</p>	<p>Funzione strumentale Area 1 "Gestione del PTOF, del Piano di Miglioramento"</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione e aggiornamento del PTOF e del PdM in rapporto al RAV; ➤ Raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni necessari per l'elaborazione, l'implementazione e l'aggiornamento della documentazione riguardante il PTOF; ➤ Coordinamento attività progettuali. ➤ Contribuisce alla progettazione curricolare; ➤ Cura la diffusione e la conoscenza del PTOF; ➤ Si rapporta con la Direzione, con le altre funzionari strumentali e con i coordinatori dei progetti; ➤ Raccoglie, organizza ed esegue il monitoraggio dei progetti; ➤ Raccoglie i dati e individua le necessità e i bisogni che emergono nel corso dell'anno per l'elaborazione dell'aggiornamento del PTOF dell'anno successivo
<p>Prof.ssa Cristina Carboni Inss. Elena Cardinale Roberta Macrì</p>	<p>Funzione strumentale Area 2 "Servizi agli studenti: Inclusione, Integrazione"</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione e integrazione degli alunni; ➤ Coordinamento dei rapporti con ASL ed enti accreditati; ➤ Cura del continuo adeguamento della documentazione alla normativa vigente; ➤ Coordinamento della Commissione inclusione d'Istituto e partecipazione al GLI; ➤ Cura della relativa documentazione; ➤ Coordinamento progettazione a supporto dell'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi/sezioni; ➤ Organizzazione convocazione e gestione gruppi (H) di lavoro; ➤ Predisporre, accompagna e monitora il Piano

		<p>Annuale per l'Inclusione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si rapporta con la Direzione e opera col supporto del Gruppo di lavoro per l'inclusione; ➤ Coordina il GLI di Istituto e i GLHO; ➤ Favorisce una stretta collaborazione tra la Scuola e Istituzioni esterne (Enti, Istituzioni, Servizi Sociali e Sanitari, Famiglie); ➤ Predisporre e coordina progetti per il recupero e il potenziamento degli alunni
<p>Prof.ssa Valentina Rivano Inss. Madeleine Ibba Daniela Pusceddu</p>	<p>Funzione strumentale Area 3 "Servizi agli studenti: Continuità e Orientamento"</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento e supporto alle azioni volte a facilitare la continuità, l'accoglienza e l'orientamento degli alunni in entrata, in itinere e in uscita ➤ Contribuisce alla progettazione curricolare; ➤ Cura le attività di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola; ➤ Coordina i progetti sull'orientamento; ➤ Organizza percorsi di formazione e orientamento per genitori e alunni, anche in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio; ➤ Effettua il monitoraggio degli esiti a distanza degli ex studenti;
AREA DIDATTICA		
<p>Scuola Primaria 1 A Loredana Buttiglieri</p> <p>2 A - 2 B Loredana Caggiari Susanna Congiu</p> <p>3 A – 3 B Maria Cristina Martis Vittoria Rita Saliu</p> <p>4 A – 4 B Antonella Uccheddu Maria Danila Piano</p>	<p>Coordinatori di classe</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presiede le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente; ➤ Mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina e rendimento, la necessità di interventi di recupero; ➤ Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; ➤ Verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni; ➤ Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe; ➤ Predisporre comunicazioni periodiche alle

<p>5 A – 5 B Iride Orbanà Madeleine Ibba</p> <p>Scuola Secondaria di I grado</p> <p>1 A Valentina Rivano</p> <p>2 A Federica Saba</p> <p>3 A Rita Olla</p> <p>1 B Giovanna Piria</p> <p>2 B Laura Mula</p> <p>3 B Loretta Proietto</p> <p>3 C Giulia Pietrina Mura</p>		<p>famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; ➤ Coordina lo svolgimento delle prove comuni per classiparallele; ➤ Coordina la preparazione degli esami per le classiterze; ➤ Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; ➤ Redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali.
<p>Prof.ssa Federica Saba</p>	<p>Referente per l'Educazione Civica e per la formazione</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata acquisizione delle competenze di cittadinanza; ➤ Coordinamento dei rapporti con famiglie, esperti esterni ed enti accreditati; ➤ Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti le competenze di cittadinanza; ➤ Consulenza docenti sui BES; ➤ Supporto alla realizzazione di percorsi di integrazione per il "disagio"; ➤ Predisposizione di interventi specifici per gli alunni indiffricoltà; ➤ Coordina ed organizza attività tese allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nei

		<p>tre ordini di Scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coltiva relazioni e contatti con Enti Esterni di supporto all'azione educativa e formativo-didattica (Agenti della Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ASL, Associazioni di volontariato presenti sul territorio etc); ➤ Funge da referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
Prof.ssa Loretta Proietto	Animatore Digitale Responsabile del sito dell'Istituto e dell'area della digitalizzazione, gestione del registro elettronico.	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo innovativo nella didattica di tecnologie informatiche e multimediali ➤ Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici ➤ Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI etc)
Prof.ssa Bruna Pasqualino ATA: Dott. Maurizio Carta	Referente INVALSI	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV ➤ Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove ➤ Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni ➤ Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove ➤ Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna ➤ Leggere ed interpretare i risultati, individuando i punti di forza e di debolezza, per favorire l'autoanalisi di sistema e per accompagnare il processo di miglioramento
Prof.ssa Rita Olla	<i>Coordinatori Dipartimento</i> Referente Area Umanistica	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Redigere i verbali degli incontri ➤ Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti

Prof.ssa Loretta Proietto	<i>Coordinatori Dipartimento</i> Referente Area Scientifica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte alla Funzione Strumentale responsabile dell'Archivio e Documentazione in formato digitale e cartaceo
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Sally Vallebona Docenti tutor: Maria Cristina Cuccu Antonella Uccheddu Rita Olla Bruna Pasqualino Loretta Proietto	Comitato di Valutazione	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto. ➤ Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico
AREA AMMINISTRATIVA		
Dott. Maurizio Carta	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. ➤ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. ➤ Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. ➤ Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. ➤ Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; ➤ È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. ➤ Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed

		<p>attuativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. ➤ Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Sig.ra Donatella Marongiu	Assistente Amministrativo	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. ➤ Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. ➤ Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
Sig.ra Antonella Nieddu	Assistente Amministrativo	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. ➤ Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. ➤ Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
Sig.ra Marinella Loddo	Assistente Amministrativo	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. ➤ Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. ➤ Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
Sig. Vittoriana Pilloni	Assistente Amministrativo	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto alla segreteria. ➤ Responsabile della gestione della biblioteca.
AREA DELLA SICUREZZA		
Ing. Antonio Tiragallo	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione e preparazione delle riunioni periodiche secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.lgs 81/2008 con redazione del relativo verbale; ➤ Effettuazione di almeno un sopralluogo

		<p>all'anno su ogni plesso, per verificare l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione e le situazioni di rischio estesa di aggiornamenti del documento di valutazione di rischio delle singole scuole;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica, controllo ed aggiornamento dei piani di emergenza interni; ➤ Consulenza al dirigente scolastico ed ai lavoratori su questioni inerenti alla sicurezza, proposte di corsi, stesura di relazioni o richieste di intervento su richiesta del D.S. o ogni qualvolta si verificano situazioni di una certa importanza; ➤ Redazione del fascicolo informativo da dare al personale in materia di sicurezza previa la collaborazione del Servizio di Prevenzione interno; ➤ Invio di comunicazioni al Dirigente con indicazioni operative in caso di nuove disposizioni normative che interessino l'Istituzione Scolastica; ➤ Aggiornamento del documento di valutazione di rischi ogni qualvolta si modificano le condizioni di sicurezza o le disposizioni di riferimento; ➤ Organizzazione/erogazione dei corsi di formazione di base e antincendio ai lavoratori e ai preposti secondo le necessità dell'Istituto.
<p>Prof.ssa Rita Olla</p>	<p>Referente Covid</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere in accordo con il Dirigente Scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente ➤ Ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente un alunno o un componente del personale, risultassero contatti stretti in caso confermato COVID-19 e trasmetterle al Dipartimento di Prevenzione presso la Asl territorialmente competente ➤ Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenza improvvise di studenti in una classe o di insegnanti ➤ Concertare, in accordo con il Dipartimento di

		Prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherina, etc.) nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19
Elenco plessi e relativi docenti e ATA incaricati	Squadre di primo soccorso	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso ➤ Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare
Elenco plessi e relativi docenti e ATA incaricati	Squadre prevenzione incendi	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutare l'entità del pericolo ➤ Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza ➤ Intervenire in caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori ➤ Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi
	RLS	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori ➤ Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori ➤ Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione
RELAZIONI SINDACALI		
Inss. Nicoletta Parodo Madeleine Ibba	RSU	Funzioni: Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE		

	Referente trasparenza e anticorruzione	<p>Funzioni:</p> <p>Svolgere un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.</p>
Dott. Maurizio Carta	Responsabile per la pubblicazione dei dati	<p>Funzioni:</p> <p>Assicurare che i contenuti presenti nell'area Amministrazione Trasparente siano appropriati, corretti, aggiornati e conformi a quanto previsto dalla normativa</p>
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Sally Vallebona	Responsabile Anagrafe Stazioni Appaltanti	<p>Funzioni:</p> <p>Verifica e/o compilazione e successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni dei dati identificativi della stazione appaltante</p>

PRIVACY

Dirigente Scolastico Prof.ssa Sally Vallebona	Titolare trattamento	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dalla normativa sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza ➤ Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento ➤ Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali ➤ Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione ➤ Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati ➤ Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli ➤ Verificare che venga sempre effettuata
Rag. Maurizio Carta	Incaricato generale trattamento	

		l'informativa all'interessato ➤ Tenuta del registro dei trattamenti ➤ Formazione del personale
ORGANISMI GESTIONALI		
<p>COMPONENTE GENITORI: Miriam Egitto Elisa Caria Monica Serini Giorgia Floris Stefania Pinna Simona Erica Puliga</p> <p>COMPONENTE DOCENTI: Daniele Petza Tamara Macrì Loredana Buttiglieri Maria Gloria Ferrettini Bruna Pasqualino Madeleine Ibba</p> <p>COMPONENTE ATA: Maurizio Carta</p>	Consiglio d'Istituto	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora e adotta gli indirizzi generali del pof e determina le forme di autofinanziamento. ➤ Approva il programma annuale entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. ➤ Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno. ➤ Approva modifiche al programma annuale. ➤ Approva, entro il 30 aprile, il Conto Consuntivo predisposto dal D.S.G.A. e sottoposto dal D.S. all'esame del Collegio dei revisori dei conti ➤ Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese (art.17 comma 1) ➤ Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal D.S. entro 30 giorni ➤ Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 1 del D.L. 44 2001 ➤ Determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del D.S. (art.33 comma 2) ➤ Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> ▪ adozione del regolamento d'Istituto ▪ criteri generali si per la programmazione educativa ▪ Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e i viaggi d'istruzione ➤ Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione ➤ Partecipazione dell'istituto ad attività

		<p>culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto ➤ Esprimere parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, fr dell'istituto e sull'espletamento dei servizi amministrativi ➤ Esercita funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti D.Lgs. 297/94 ➤ Esercita competenze in materia d'uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 297/94 e degli articoli 2/3/4/5 del DPR 275/ 99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01 ➤ Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio Docenti, le iniziative dirette alla educazione alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze ➤ Delibera sulla riduzione delle ore di lezione per causa di forza maggiore estranee alla didattica (art. 26 comma 8 CC.NL.) ➤ Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza ➤ Sulle materie devolute alla sua competenza invia annualmente una relazione al Consiglio Scolastico Provinciale
<p>Dirigente Scolastico Prof.ssa Sally Vallebona</p> <p>D.S.G.A. Maurizio Carta</p> <p>Genitore</p> <p>Docenti</p>	<p>Giunta Esecutiva</p>	<p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre la relazione sul Programma Annuale ➤ Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto ➤ Propone le modifiche al Programma Annuale del Consiglio d'Istituto

AGGIORNAMENTO

La legge 107/2015 ha valorizzato la formazione dei docenti definendola “*obbligatoria, permanente e strutturale*”. Il nostro Istituto, in ottemperanza con la suddetta legge, si è dotato di un piano di aggiornamento e formazione che definisce le attività di formazione dei docenti e del personale della scuola in coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati dei piani di miglioramento, sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti e del personale ATA.

DOCENTI

- ***Corso di formazione sulla “Didattica per competenze”***: La formazione sulla didattica per competenze intende evidenziare i fattori essenziali che qualificano la competenza, guidando i docenti nella progettazione di unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, aiutando a costruire rubriche, a predisporre situazioni-problema da cui generare percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e competenze, a elaborare strumenti – tra cui compiti autentici – atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.
- ***Corso di formazione “Ambienti di apprendimento e strumenti digitali”***: L’attività di formazione intende favorire l’acquisizione di conoscenze e metodologie per l’utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, attraverso dimostrazioni pratiche di alcune applicazioni per creare mediatori didattici, la conoscenza e l’uso di app e network e gli ultimi aggiornamenti della ricerca scientifica in tema di facilitazione dell’apprendimento compresa la didattica inclusiva, la comunicazione e le relazioni.
- ***Corso di formazione sulla “Gestione della classe”***: La formazione intende sviluppare la conoscenza di strategie didattiche, comunicative e relazionali,

metodologie e strumenti per la creazione di un ambiente di lavoro positivo e stimolante per gli alunni che favorisca la motivazione e l'apprendimento.

- **Corso di formazione “Autonomia didattica e organizzativa”**: L'attività riguarda lo sviluppo delle conoscenze e competenze di tipo organizzativo e didattico finalizzato alla piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare., con particolare attenzione verso la progettazione nell'ambito dell'autonomia organizzativa, la progettazione europea, la flessibilità; il ruolo del middle management nella scuola; il lavoro e le relazioni nella comunità professionale; la progettazione del piano dell'offerta formativa, il lavoro in reti e ambiti.
- **Corso di formazione sull'inclusività: “Inclusione e disabilità”**. La formazione intende sviluppare la conoscenza di strategie, metodologie e strumenti atti a favorire l'inclusione degli alunni più fragili.
- **Corso di formazione sulla sicurezza: “Corso preposti e Corso BLSA”**.
Il percorso formativo è orientato a fornire le nozioni di base per sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato, per prevenire il danno anossico cerebrale, riconoscere in un paziente adulto lo stato di incoscienza e l'arresto cardio-respiratorio, trasmettere la tecnica per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico al fine di ridurre i rischi di aggravamento e favorire il miglioramento dello stato clinico delle vittime di eventi sanitari critici. I corsi di formazione sono attuati ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e proposti dall'Istituto di Istruzione Superiore “*Michelangelo Buonarroti*” di Guspini, Scuola Polo.
- **Corso di Formazione sulla sicurezza: “Sicurezza Scuole in Rete”**. Il corso vuole fornire ai preposti le conoscenze di base sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in applicazione della normativa vigente. I corsi di formazione sono attuati ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e proposti dall'Istituto di Istruzione Superiore "*Beccaria*" di Carbonia.

PERSONALE ATA:

- *Corso di formazione “Le procedure di acquisizione di beni e servizi”*
- *Corso di formazione “Innovazioni normative”*
- *Corso di formazione “Sicurezza e partecipazione”*